IL LAVORO

Supplemento di Repubblica 21 marzo 1999

Come battere il degrado di via Novella ?

I ragazzi ci provano domani e martedì

###### Con l’aiuto della Rai e di Beppe Grillo

#### Cep, prove di liberazione

di ALBERTO PUPPO

FESTA di liberazione marte­dì al Cep. No, niente fazzoletti rossi nè belleciao di sotto­fondo.

Qui non c'è nulla da commemorare.

E ancor meno da commuoversi davanti al­l'inquietante situazione in cui decine di famiglie vivono ne­gli alveari sulla collina di Prà.

Ci provano allora i ra­gazzi, tradizionalmente più di­sposti alla speranza che alla lacrima, a lanciare un segna­le. E, appunto, una festa di li­berazione.

C'è da liberare un cortile, secondo il copione previsto dagli gioco di uno strano gioco che coin­volge giovani di mezza Italia.

Qui ci si concede una licen­za e si tenta di liberare dal de­grado, simbolicamente ma neppure troppo, via Novella, une stradone che non trova dignità, oppresso dai palazzi, dalle auto e dai cassonetti dell'immondizia, senza servizi di alcun genere.

Eppure anche via Novella può diventare un piccolo paradiso.

Ne sono certi i ragazzi del­la scuola media 'Quasimodo' che, dalle 15, cercheranno di convincere anche gli assessori comunali.

In che modo? Semplice: partendo dal presupposto che anche in via Novella esistono spazi che potrebbero essere, con semplici arredi, rigenerati e adeguati alle minime esigen­ze dei più piccoli, ma anche degli anziani.

Basterebbero qualche panchina, un po' di verde, mica miracoli.

Comple­tata la progettazione, martedì grande presentazione ufficia­le.

Ci sarà anche la tivù. Sì perché l'operazione si inqua­dra in una grande iniziativa promossa dalla trasmissione Geo&Geo', con la collaborazione di Raitre, Raisat Ministero dell'Ambiente, Unicef, Wwf e delegazione italiana dell'Onu.

Il comune di Geno­va ha aderito al progetto, che si, propone di realizzare esem­pi pilota di corretta pianifica­zione urbanistica e ambienta­le e di recupero degli spazi, raccogliendo l'invito del Con­sorzio Sportivo Pianacci che, a sua volta, ha chiamato in causa la scuola Quasimodo.

Martedì, quindi, dimostra­zione pratica di come si gio­cherebbe in una via Novella più a misura d'uomo. E occa­sione anche per dare un cal­cio al razzismo, condividendo gli immaginifici spazi libera­ti con coetanei immigrati.

Ma non finisce qui.

Perchè doma­ni al Cep dalle 15 ci sarà Beppe Grillo proprio per co­noscere i ragazzi della Quasi­modo e contribuire, con la propria presenza, a garantire ulteriore visibilità all'iniziati­va.

Un'occasione, ci tengono molto da queste parti, per sot­tolineare che il marchio 'Cep’ non può offuscare una scuola con ottime strutture e inse­gnanti che garantiscono un al­to livello, come dimostra an­che il progetto di via Novel­la.

II migliore riconoscimento sarebbe attuarlo.

In fondo co­sta anche poco.